

no. Queste due cagioni sono distruggitrici eterne di tutte le cognizioni, e la rovina delle cognizioni trascina seco pur anche la rovina del commercio, e dell'industria.

Quanto poi all'epoca vera della diffusione dei lumi in Alemagna, si dimentica senza dubbio, che quel vasto impero avea un commercio e un'industria di gran considerazione, allorchè tutti i paesi dell'Europa gemevano nell'ultima barbarie, ad eccezione delle repubbliche d'Italia, e d'alcune città ne' Paesi-Bassi. La Germania settentrionale è coperta dalle tracce d'uno stato interno floridissimo in quelle provincie che scaddero dall'antico loro splendore.

La *Hanse*, ossia quella lega potente di città commercianti, e manifattrici, è troppo nota. Poco mancò ch'ella non rendesse la più gran parte della Germania una repubblica federativa. Il commercio della *Hanse* era fondato su delle fabbriche, specialmente di lana, stabilite nei contorni delle città, membri di questa confederazione. Francfort sull'